

la squadra di Silvio

«Giochi aperti per il governo E ci saranno delle sorprese»

Fabrizio de Feo
da Roma

● «La squadra dei ministri? Nulla è ancora deciso, ci saranno sorprese, tutto si concluderà quando avrò l'intero panorama chiaro. E due ministri arriveranno dal Veneto». **Silvio Berlusconi**, il giorno dopo l'annuncio da parte di **Umberto Bossi** del poker di rappresentanti del Carroccio, sparglia le carte e riapre la partita, tornando a intestarsi la titolarità delle decisioni governative, oltre a quella dell'assegnazione delle caselle istituzionali, visto che il leader del centrodestra ha confermato a **Renato Schifani** che il Pdl per la presidenza del Senato punterà esclusivamente sul suo nome.

Un nodo fondamentale, però, resta ancora da sciogliere: quello del destino politico di **Roberto Formigoni**. Oggi, in un faccia a faccia, il presidente di Forza Italia parlerà a quattr'occhi con il governatore lombardo e gli ribadirà l'invito a restare al Pirellone, almeno fino al 2010. Formigoni, però, continua ad essere tentato dall'avventura romana e farà presente le sue ragioni. Se le sue istanze «governative» venissero accolte tutto il puzzle finora composto tornerebbe in discussione e salterebbe l'accordo sul Viminale a **Roberto Maroni**. È invece definiti-

vamente chiusa la «questione veneta» visto che, al termine di un incontro ad Arcore con **Giancarlo Galan**, **Berlusconi** ha registrato l'intenzione del governatore di restare al suo posto. In cambio il Veneto «avrà una forte rappresentanza al governo e vi saranno almeno due ministri veneti e una significativa componente fra i viceministri e i sottosegretari» ha spiegato il leader azzurro. «Al Veneto sarà riservata una grande attenzione» aggiunge Berlusconi. In particolare uno dei primi provvedimenti sarà incentrato sulla sicurezza e immediatamente dopo sarà posto all'ordine del giorno il problema del federalismo fiscale.

Se i nodi delle regioni del Nord sono stati parzialmente risolti, la composizione del mosaico governativo registra ancora alcune caselle ballerine. Nel frattempo il premier in pectore ci tiene a fare una ferma puntualizzazione: «Sarò io a sottoporre al presidente della Repubblica i nomi della squadra formata da una sessantina di persone e la decisione la prenderò solo negli ultimi giorni». Se in parte si tratta di una dichiarazione necessaria a sedare i possibili malumori degli alleati, è anche vero che il leader del centrodestra deve fare i conti con forti resistenze interne al suo partito che si appuntano sul nome di **Roberto Calderoli** vicepremier. Una que-

stione dai contorni spinosi che potrebbe essere risolta o con una inversione di ruoli, ovvero con **Umberto Bossi** vicepremier e l'ex vicepresidente del Senato alle Riforme. Oppure con l'aggiunta di una terza poltrona da vicepremier da assegnare ad An, nella persona di **Altero Matteoli**. A **Roberto Castelli**, invece, in attesa della possibile candidatura nel 2010 alla presidenza della Lombardia, potrebbe spettare un posto da viceministro alle Infrastrutture. Per quanto riguarda poi l'identikit dei «due ministri veneti», la scelta dovrebbe cadere su **Luca Zaia** all'Agricoltura e **Maurizio Sacconi** al Welfare. Meno spinose sono poi le rivendicazioni degli autonomisti siciliani, che per bocca del loro leader **Raffaele Lombardo** sono tornati a chiedere una poltrona nel futuro esecutivo. La scelta, in questo caso, dovrebbe cadere su **Giovanni Pistorio**. Un ministero, inoltre, quasi sicuramente verrà assegnato al leader della Dc per le Autonomie, **Gianfranco Rotondi**.

Ci sono, poi, altri nomi che stanno acquistando peso in queste ore. Ad esempio quello di **Marcello Pera**, entrato in corsa per la Giustizia, insieme a **Mariastella Gelmini** e **Alfredo Mantovano**. Inoltre si va facendo sempre più strada lo spacchettamento della Salute dal Welfare per la quale circolano i nomi di due tecnici: l'immunologo **Ferdinando Aiuti** e l'oncolo-

go **Francesco Cognetti**. Un sottosegretariato andrà invece alla leghista **Rosi Mauro**. Per un incarico di viceministro, ma quello dell'Economia, corre **Gianfranco Micciché**. Per il ruolo di capogruppo del Pdl a Montecitorio, infine, sono in forte ascesa le quotazioni di **Fabrizio Cicchitto**.

Berlusconi: «Due dicasteri e diversi sottosegretari al Veneto». In dubbio il vicepremierato a Calderoli. Schifani ormai certo alla presidenza del Senato. Oggi l'incontro con Formigoni

Presidente
del Consiglio
Silvio Berlusconi

Vicepremier
Roberto Calderoli
Gianni Letta

ECONOMIA	INTERNO	ESTERI	DIFESA	INFRASTR./AMBIENTE
Giulio Tremonti	Roberto Maroni	Franco Frattini	Ignazio La Russa	Altero Matteoli
GIUSTIZIA	BENI CULTURALI	ISTRUZIONE	WELFARE	SALUTE
Marcello Pera, Giulia Bongiorno, Alfredo Mantovano o Mariastella Gelmini	Paolo Bonaiuti	Sandro Bondi o Carlo Giovanardi	Maurizio Sacconi	Cesare Corsi o Stefania Prestigiacomo
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POLITICHE AGRICOLE			
Claudio Scajola	Luca Zaia			